

IL PANE DELLA SPERANZA

Schema di Adorazione Eucaristica durante le 24 ore per il Signore

Questa proposta di Adorazione si colloca all'interno del percorso diocesano di Quaresima "Cristo nostra speranza" e vuole essere uno schema a disposizione di sacerdoti e catechisti per vivere un tempo di Adorazione Eucaristica insieme a cresimandi, giovani, bambini e ragazzi. Il tema è quello del "Pane di speranza", ricercando in quattro diversi passaggi biblici il significato del pane come segno di speranza, e trovando il suo culmine nell'Eucaristia. La proposta è composta di più moduli, che possono essere svolti integralmente o solo in parte a discrezione del sacerdote o dei catechisti.

SCHEMA DI ADORAZIONE PER BAMBINI E RAGAZZI

Sia che questo tempo di preghiera apra l'Adorazione Eucaristica, sia che il Santissimo sia già esposto, si suggerisce di iniziare con un canto adatto.

INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

C. La misericordia e la pace siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. Cari bambini e ragazzi, ci troviamo oggi di fronte a Gesù vivo e presente nell'Eucaristia. Il suo cuore, fonte di ogni nostra speranza, è aperto e rivolto verso noi, pronto ad ascoltare le nostre preghiere, i nostri desideri, la nostra gioia. Rivolgamoci a Lui con fiducia facendo nostre le parole del Salmo:

SALMO 71 (I)

Fiducia in Dio in ogni situazione della vita

Si suggerisce di affidare la lettura del Salmo a due solisti, mentre si risponde ad ogni strofa cantando:

Pane del cielo,

sei tu Gesù,

via d'Amore, Tu ci fai come Te.

O un altro ritornello/canone adatto e conosciuto.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.

*Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.*

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia forza tu sei!

*Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio,
dal pugno dell'uomo violento e perverso.*

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.

Arcidiocesi di Udine
«Cristo Nostra speranza»
24 Ore per il Signore

*Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:
a te la mia lode senza fine.*

PRIMO MOMENTO: IL PANE DELLA VITA

Letture: Dal Vangelo di Giovanni

Gv 6,51-54-58

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo".

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno".

Un animatore o catechista consegna a ogni bambino una stampa di piccole dimensioni dell'immagine allegata, raffigurante Gesù nell'Ultima Cena.

Letture: Gesù è il vero Pane della vita; Lui è il Pane vivo che viene ad abitare dentro al nostro cuore. Oggi anche noi siamo qui davanti a Lui, che ci ascolta, ci guarda, ci parla. Non è sempre facile renderci conto che in quel piccolo pezzo di pane c'è Gesù che non vuole mai lasciarci soli. Facciamo spazio nel nostro cuore per ascoltare nel silenzio la sua voce.

Se lo si ritiene opportuno, un bambino o ragazzo può essere invitato a portare sull'Altare un cero acceso. Il gesto può essere accompagnato da un sottofondo musicale.

Letture: Gesù ci consegna l'Eucaristia poco prima di essere consegnato alla morte. Così facendo vuole farsi presente nei momenti più difficili e dolorosi della nostra vita e portare anche lì una luce di speranza, che non può essere vinta, nemmeno dalla morte. Quali sono i momenti in cui sono particolarmente triste?

Breve tempo di silenzio.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Gesù, donaci la tua Speranza.**

Per i momenti in cui ci sentiamo tristi e stanchi.

Per i momenti in cui ci dimentichiamo che Tu sei sempre con noi.

Per i momenti in cui ci sentiamo soli.

Per i momenti in cui vorremmo essere ancora di più tuoi amici.

SECONDO MOMENTO: IL PANE DELLA SPERANZA

Letture: Dal Vangelo di Luca

Lc

13-24.28-31

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in

Arcidiocesi di Udine
«Cristo Nostra speranza»
24 Ore per il Signore

questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". [...] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.

Un animatore o catechista consegna a ogni bambino una stampa di piccole dimensioni dell'immagine allegata, raffigurante Gesù nell'Ultima Cena.

Letture: Come i discepoli di Gesù anche noi facciamo fatica a guardare con serenità la croce di Gesù. Non riusciamo a capire perché Gesù sia dovuto morire in un modo così crudele, ci fa quasi paura. La croce ci sembra la fine della storia di Gesù, ci sembra che non ci sia più speranza. A volte quando viviamo un'esperienza triste anche noi pensiamo che non ci sia più speranza, che stia andando tutto male. Ma Gesù torna sempre a camminare al nostro fianco per ricordare anche a noi, come ai discepoli di Emmaus, che la croce è solo il passaggio necessario per risorgere. La morte è il passaggio necessario per non morire mai più. La nostra sofferenza e la nostra tristezza sono il passaggio necessario per cercare di vivere meglio ogni giorno.

Se lo si ritiene opportuno, un bambino o ragazzo può essere invitato a portare sull'Altare un cero acceso. Il gesto può essere accompagnato da un sottofondo musicale.

Letture: Durante la Messa anche noi siamo invitati a credere nella Risurrezione, cioè che Gesù è veramente risorto e vivo, e si fa presente per noi ogni giorno nel Pane consacrato. Quale parte della mia vita vorrei che potesse migliorare, che potesse "risorgere"?

Breve tempo di silenzio.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Gesù, cammina sempre insieme a noi.**

Per i momenti in cui sbagliamo.

Per i momenti in cui ci sentiamo delusi e tristi.

Per i momenti in cui vorremmo non soffrire mai più.

Per le persone che non hanno ancora mai incontrato Gesù.

CONCLUSIONE

Mentre viene eseguito un canto di Adorazione (p.e. Sono qui a Lodarti, Ti loderò, ti adorerò,...) si invitano i bambini o ragazzi ad avvicinarsi uno alla volta all'Altare a sostare per un breve momento di preghiera. Un catechista o un animatore abbia cura di rimanere vicino all'Altare per guidare e accompagnare i bambini, aiutandoli con una genuflessione, un inchino o semplicemente in un attimo di silenzio con lo sguardo rivolto a Gesù.

Se è presente un diacono o un sacerdote, così come se il tempo di Adorazione è alla conclusione delle 24 ore per il Signore si terminerà con la Benedizione Eucaristica. Se l'Adorazione prosegue si invitano i presenti a uscire in silenzio.